

**Dalla Segreteria Nazionale**

## **IL GOVERNO MONTI CONFERMA IL SUO VOLTAFFACCIA SULLE PENSIONI DEL COMPARTO SICUREZZA E DIFESA E DEI VIGILI DEL FUOCO**

*Si inasprisce la vertenza pensioni. La dura presa di posizione del S.I.A.P. per la tutela dei diritti previdenziali di poliziotti, militari e vigili del fuoco, insieme alle maggiori sigle sindacali e ai Cocer del Comparto Sicurezza e Difesa, ripresa dalle maggiori agenzie di stampa del Paese. Se il Governo continuerà ad essere latitante sul tema del confronto su una materia così delicata, anticipiamo che contrasteremo con tutta la nostra forza, qualsiasi scelta che lacera l'unità del corpo sociale del Paese e delle forze di polizia e militari, coloro i quali lavorano per dividere le posizioni unitarie, non prestano un buon servizio ai propri rappresentati.*

### **PENSIONI: SINDACATI PS E COCER, GOVERNO CONFERMA VOLTAFFACCIA SMANTELLATA OGNI TUTELA PREVIDENZIALE, INTENSIFICATE PROTESTE (ANSA) - ROMA, 3 APR - "Il go-**

**verno Monti ha confermato il suo voltafaccia sul tema delle pensioni, consegnando una bozza che smantella ogni tutela previdenziale della specificità del Comparto sicurezza e difesa".** Lo rilevano i sindacati di polizia **Siap**, Silp-Cgil, Coisp, Anfp, Osapp, Sinappe, Confsal vigili fuoco, **Cocer** Carabinieri e **Cocer** Aeronautica. "Può darsi - spiegano le organizzazioni - che questo Governo dia la sensazione all'estero di voler mantenere gli impegni presi, di certo nel Paese e in particolare nei confronti degli operatori del Comparto è tutta un'altra storia. Il governo sta mostrando, infatti, la faccia della peggiore politica di governo, quella sorridente e rassicurante in pubblico, ma che non ha in realtà alcuna intenzione di onorare l'impegno assunto da un presidente del Consiglio che, nella riunione con i sindacati di polizia e le rappresentanze militari svoltasi a dicembre a Palazzo Chigi, si diceva lieto di incontrare 'il cuore dello Stato' e al quale garantiva la tutela della specificità". "Di fronte a questo vecchio modo di governare mascherato di modernità e di fronte ai rischi che poliziotti, militari e cittadini stanno correndo su questo versante - concludono - gli operatori del Comparto Sicurezza e Difesa e dei Vigili del Fuoco intensificheranno la loro protesta". (ANSA).



**SICUREZZA: SINDACATI, DA GOVERNO VOLTAFFACCIA SU PENSIONI COMPARTO** Roma, 3 apr. (Adnkronos) - "Nella riunione di ieri sera tra rappresentanti del ministero dell'Economia e del Lavoro e le amministrazioni del comparto Sicurezza, Difesa e

Vigili del Fuoco, il governo Monti ha confermato il suo voltafaccia sul tema delle pensioni, consegnando una bozza che smantella ogni tutela previdenziale della specificità del comparto". E' quanto affermano in una nota congiunta i sindacati di categoria **Siap**, Silp Cgil, Coisp, Anfp, Osapp, Sinappe, Confsal e i **Cocer** di carabinieri e aeronautica. "Di fronte a questo vecchio modo di governare mascherato di modernità, e di fronte ai rischi che poliziotti, militari e cittadini stanno correndo su questo versante, gli operatori del comparto Sicurezza e Difesa e dei Vigili del Fuoco intensificheranno la loro protesta -assicura la nota-. Ai partiti che sostengono il governo ricordiamo che il vergognoso regolamento di riforma del sistema pensionistico degli uomini e delle donne in divisa, predisposto dai due ministri entrerà in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, quindi se hanno intenzione di battere un colpo e' bene che lo facciano adesso".

**Giustizia/Polizia, voltafaccia su pensioni e specificità (ASCA) - Roma, 3 apr -**  
Nella riunione di ieri sera tra rappresentanti del Ministero dell'Economia e del Lavoro e le Amministrazioni del Comparto Sicurezza, Difesa e dei Vigili del Fuoco, "il governo Monti ha confermato il suo voltafaccia sul tema delle pensioni, consegnando una bozza che smantella ogni tutela previdenziale della specificità del Comparto". E' quanto affermano, in una nota congiunta, i sindacati di Polizia e dei Vigili del fuoco e il Cocer dei Carabinieri. Nel documento, siglato da **Siap**, Silp-Cgil, Coisp, Anfp, Osapp, Sinappe, Confsal, **Cocer** Carabinieri e **Cocer** Aeronautica, si afferma: "il governo sta mostrando la faccia della peggiore politica di governo, quella sorridente e rassicurante in pubblico, ma che non ha in realtà alcuna intenzione di onorare l'impegno assunto da un Presidente del Consiglio che, nella riunione con le organizzazioni sindacali del personale delle Forze di Polizia e le rappresentanze militari svoltasi a dicembre a Palazzo Chigi, si diceva lieto di incontrare 'il cuore dello Stato' e al quale garantiva la tutela della specificità". Ricordando come anche il ministro Fornero, qualche settimana fa, aveva dichiarato di essere disponibile ad incontrare le organizzazioni sindacali, si accusa il governo di portare avanti un "vecchio modo di governare mascherato di modernità", garantendo che, "di fronte ai rischi che poliziotti, militari e cittadini stanno correndo su questo versante, gli operatori del Comparto Sicurezza e Difesa e dei Vigili del Fuoco intensificheranno la loro protesta". "Ai partiti che sostengono il Governo - si aggiunge - ricordiamo che il vergognoso regolamento di riforma del sistema pensionistico degli uomini e delle donne in divisa, predisposto dai due ministri entrerà in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, quindi se hanno intenzione di battere un colpo e' bene che lo facciano adesso".

**Sicurezza/Pensioni, Sindacati: Governo sta mostrando volto peggiore Sicurezza/Pensioni, Sindacati: Governo sta mostrando volto peggiore "Smantellata ogni tutela previdenziale per comparto"** Roma, 3 apr. (TMNews) - Il governo Monti,



con la riunione di ieri sera tra rappresentanti del Ministero dell'Economia e del Lavoro e le Amministrazioni del Comparto Sicurezza, Difesa e dei Vigili del Fuoco ha "confermato il suo voltafaccia sul tema delle pensioni, consegnando una bozza che smantella ogni tutela previdenziale della specificità del Comparto". E' quanto denunciano in una nota congiunta i sindacati della polizia di Stato (**Siap**, Silp-Cgil, Coisp e Anfp), della Polizia penitenziaria (Osapp e Sinappe), dei vigili del Fuoco (Confsal) e i Cocer dell'Arma dei carabinieri e dell'Aeronautica. "Il governo sta mostrando la faccia della peggiore politica di governo: sorridente e rassicurante in pubblico, ma che non ha in realtà alcuna intenzione di onorare l'impegno assunto da un Presidente del Consiglio con le organizzazioni sindacali del personale delle Forze di Polizia e le rappresentanze militari svoltasi a dicembre a Palazzo Chigi". "Di fronte a questo vecchio modo di governare mascherato di modernità, e di fronte ai rischi che poliziotti, militari e cittadini stanno correndo su questo versante, gli operatori del Comparto Sicurezza e Difesa e dei Vigili del Fuoco intensificheranno la loro protesta".

**N.B.** Considerato che la partita previdenziale a nostro avviso deve essere giocata a carta scoperta e unitariamente, per trasparenza riteniamo doveroso allegare copia del comunicato stampa del **Cocer della Guardia di Finanza**, la cui posizione converge e ricalca i contenuti del comunicato dei Sindacati di Polizia, dei Vigili del Fuoco e dei Cocer Carabinieri e Aeronautica del Comparto ampiamente ripreso dalle agenzie di stampa.



## **COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA**

### **Consiglio Centrale di Rappresentanza**

Viale XXI Aprile, 51 – 00162 Roma – Tel 06/44222631 – Fax 06/44222633

### **COMUNICATO STAMPA**

#### **IL GOVERNO DISCONOSCE LA SPECIFICITA' PREVIDENZIALE DEL COMPARTO SICUREZZA-DIFESA.**

NELLA RIUNIONE CHE SI E' TENUTA NELLA GIORNATA DI IERI TRA I RAPPRESENTANTI DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA, IN RAPPRESENTANZA DEL GOVERNO, E LE AMMINISTRAZIONI DEL COMPARTO, IL GOVERNO MONTI HA MOSTRATO GRANDE CONTRARIETA': AL PRINCIPIO DELLA SPECIFITA' DEL COMPARTO SANCITO PER LEGGE ED ALLE TUTELE PREVIDENZIALI CHE L'ORDINAMENTO CI RICONOSCE.

RICORDIAMO AL GOVERNO MONTI CHE UN GOVERNO TECNICO DEVE ANCHE ATTENERSI ALLE LEGGI DELLO STATO PREESISTENTI AD ESSO O A LIMITE CASSARLE (AVENDONE IL PESO POLITICO) MA SENZA ELUDERLE, ED ESORTIAMO LE MAGGIORANZE CHE SOSTENGONO IL GOVERNO A PRENDERE UNA POSIZIONE NETTA IN MERITO.

AL GOVERNO MONTI ED AL MINISTRO FORNERO - CHE NON HA ANCORA MANTENUTO L'IMPEGNO DI INCONTRARE LE OO.SS. E LE RAPPRESENTANZE DEL COMPARTO, RIBADIAMO INOLTRE, CHE GLI OPERATORI DEL COMPARTO SICUREZZA E DIFESA, RAPPRESENTATI DA UN FRONTE SINDACALE UNITO E COMPATTO, ALZERANNO LA VOCE, INTENSIFICANDO LA PROTESTA, FINCHE' NON SARANNO TENUTE IN CONSIDERAZIONE LE LEGGITTIME ASPETTATIVE DEL PERSONALE TUTTO.

Roma, 03 aprile 2012

**IL COCER DELLA GUARDIA DI FINANZA**



## - SEZIONE CARABINIERI -

-----oo000oo-----

### **COMUNICATO STAMPA**

IL RECENTE PROGETTO GOVERNATIVO IN MATERIA DI PENSIONI, EUFEMISTICAMENTE DEFINITO DI "ARMONIZZAZIONE", IN REALTÀ NON E' ALTRO CHE L'ENNESIMO ATTO DI UNA STRATEGIA FINALIZZATA ALL'INDISCRIMINATO APPIATTIMENTO DEL COMPARTO PUBBLICO, UNA POLITICA CHE DISCONOSCE SPECIFICITÀ, MERITI E SACRIFICI DEGLI APPARTENENTI ALLE FORZE DELL'ORDINE ED ALLE FORZE ARMATE.

DOPO ANNI DI CONTINUO DEPAUPERAMENTO DELLA CONDIZIONE ECONOMICA, GIURIDICA E MORALE DEL PERSONALE IN DIVISA, SI VUOLE ARRIVARE, CON LA SCUSA DELL'"ARMONIZZAZIONE", A PRATICARE L'ENNESIMA PESANTE PENALIZZAZIONE ALLE SPALLE DI CHI NON PUÒ REAGIRE COME, INVECE, ORAMAÌ SEMPRE PIÙ VORREBBE.

SIAMO SINCERI: NON CI ASPETTAVAMO NIENTE DI DIVERSO. LE MIRE DELL'ATTUALE ESECUTIVO SONO APPARSE BEN CHIARE FIN DA PRINCIPIO. E DIRE CHE UNO STUDIO RISALENTE AL 2009 PRESENTATO ALLA COMMISSIONE EUROPEA, EVIDENZIAVA COME IL SISTEMA PENSIONISTICO ITALIANO OFFRIVA PIÙ CHE ADEGUATE GARANZIE DI TENUTA SINO AL 2060! DA DOVE, ALLORA, TUTTA QUESTA NECESSITÀ ED URGENZA DI RIFORMARE IL SISTEMA, SE NON QUELLA SFACCIATA DI FAR CASSA NELLA MANIERA PIÙ FACILE E SBRIGATIVA POSSIBILE E QUELLA PIÙ STRISCIANTE DI COSTRINGERE LE PERSONE A RICORRERE A SISTEMI DI PREVIDENZA INTEGRATIVA, CON L'EVIDENTE SCOPO DI FAVORIRE SOCIETÀ ASSICURATRICI.

E QUESTI SAREBBERO I COSIDDETTI TECNICI CHE DOVREBBERO RISANARE LE FINANZE DELLO STATO? INVECE DI OPERARE COME GIUSTIZIA E DECENZA VORREBBERO, ABBATTENDO I COSTI DI UNA POLITICA SEMPRE PIÙ ONEROSI, DI UN'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA SEMPRE PIÙ COSTOSA E MENO EFFICIENTE, DI UN SISTEMA CHE FAVORISCE CORRUZIONE, CLIENTELISMO E RUBERIE DI OGNI GENERE, SI VUOLE CONTINUARE, SEMPRE E COMUNQUE, A DISSANGUARE IL CITTADINO E, SEGNOTAMENTE, QUELLO IN DIVISA. QUELLO, PER CAPIRCI, CHE SCORTA QUESTE PERSONE, LE DIFENDE DAGLI ASSALTI SEMPRE PIÙ FREQUENTI DEI DISPERSATI, RESI TALI DALLE POLITICHE SCONSIDERATE CHE SI SONO SUCCEDETE IN TUTTI QUESTI ANNI.

CHIEDIAMO CON FORZA AL MINISTRO DELLA DIFESA E AL MINISTRO DELL'INTERNO DI DIFENDERE CON LO STESSO INCONDIZIONATO IMPEGNO CHE CI VIENE DA LORO RICHIESTO TUTTI I GIORNI LA SPECIFICITÀ DEL COMPARTO DIFESA E SICUREZZA: SPECIFICITÀ CHE IMPONE AGLI APPARTENENTI ALLE FORZE DI POLIZIA E ALLE FORZE ARMATE UN DIVERSO STILE DI VITA, MAGGIORI E CONTINUI SACRIFICI CHE SI RIVERBERANO ANCHE SUL PIANO PERSONALE E FAMILIARE CON CONTINUI TRASFERIMENTI, CHE CI VEDONO SEMPRE PRESENTI IN QUALUNQUE CONDIZIONE DI TEMPO E SENZA LIMITI DI ORARIO, ESPOSTI AL CONCRETO RISCHIO DI PERDERE LA VITA DURANTE IL SERVIZIO, COME TESTIMONIANO I NUMEROSI CADUTI, SEMPRE DISPONIBILI E PRONTI AD INTERVENIRE IN OGNI MOMENTO PER TUTELARE I CITTADINI E LA PATRIA SIA IN ITALIA CHE ALL'ESTERO. LA NOSTRA MILITARITÀ, IL NOSTRO STATUS GIURIDICO, LA NOSTRA APPARTENENZA ALL'ARMA DEI CARABINIERI CI RENDONO ORGOGLIOSI E FIERI. NON RIUSCIAMO QUINDI A COMPRENDERE LE RAGIONI CHE COLPISCONO CHI HA SEMPRE ANTEPOSTO GLI INTERESSI DELLO STATO E DELLA COLLETTIVITÀ A QUELLI PROPRI. CHIEDIAMO, PERTANTO, CON FORZA LA REVISIONE DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE E IL MANTENIMENTO DI TUTTI QUEGLI ISTITUTI PREVIDENZIALI CHE RICONOSCONO LA NOSTRA SPECIFICITÀ E LA CUI RIVISITAZIONE NON E' TRA L'ALTRO PREVISTA DALLA DELEGA NORMATIVA. DA ULTIMO RIBADIAMO LA NECESSITÀ DI UN INCONTRO URGENTE CON IL MINISTRO DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA PER DISCUTERE DI QUESTE PROBLEMATICHE SENZA CHE ESSE CI VENGA IMPOSTE COME UN DICTAT COME È STATO FATTO SINO AD OGGI.

NON CI ERA RIMASTA CHE LA PROSPETTIVA DI UN ACCESSO ALLA PENSIONE, CHIAMIAMOLO ANTICIPATO, QUALE ULTIMO, SEGNO TANGIBILE DI QUEL MINIMO DI RESIDUA RICONOSCENZA PER UN SERVIZIO GRAVOSO E PERICOLOSO COME POCHI ALTRI. ADESSO ANNULLERANNO ANCHE QUESTO. IL PEGGIO E' CHE AVRANNO LA SFACCIATAGGINE DI FARLO DICHIARANDO CHE LO DEVONO FARE NELL'INTERESSE DEL PAESE. FORSE NEL LORO INTERESSE O DI QUALCUNO DI LORO CONOSCENZA, MA DI CERTO NON DEGLI ITALIANI

**PENSIONI: SINDACATI COMPARTO SICUREZZA E DIFESA, DAL GOVERNO VOLTAFFACCIA (AGENPARL) - Roma, 3 apr -**

"Nella riunione di ieri sera tra rappresentanti del Ministero dell'Economia e del Lavoro e le Amministrazioni del Comparto Sicurezza, Difesa e dei Vigili del Fuoco, il governo Monti ha confermato il suo voltafaccia sul tema delle pensioni, consegnando una bozza che smantella ogni tutela previdenziale della specificità del Comparto". E' quanto si legge in una nota congiunta diffusa dai sindacati



di tutte le forze che operano nel settore sicurezza, tra cui **Siap**, Silp/Cgil, Coisp e Anfp per la Polizia di Stato, Osapp e Sinappe per la Polizia Penitenziaria, Confsal per i Vigili del Fuoco e poi ancora **Cocer Carabinieri e Cocer Aeronautica**. "Può darsi - si legge ancora nella nota delle sigle sindacali - che questo governo dia la sensazione all'estero di voler mantenere gli impegni presi, di certo nel Paese e in particolare nei confronti degli operatori del Comparto è tutta un'altra storia. Il governo sta mostrando, infatti, la faccia della peggiore politica di governo, quella sorridente e rassicurante in pubblico, ma che non ha in realtà alcuna intenzione di onorare l'impegno assunto da un Presidente del Consiglio che, nella riunione con le OO.SS. del personale delle Forze di Polizia e le rappresentanze militare svoltasi a dicembre a Palazzo Chigi, si diceva lieto di incontrare "il cuore dello Stato" e al quale garantiva la tutela della specificità. Anche il Ministro Fornero, che qualche settimana fa dichiarava di essere disponibile ad incontrare le organizzazioni sindacali e le rappresentanze del Comparto, non ha ancora trovato il tempo per farlo. Di fronte a questo vecchio modo di governare mascherato di modernità, e di fronte ai rischi che poliziotti, militari e cittadini stanno correndo su questo versante, gli operatori del Comparto Sicurezza e Difesa e dei Vigili del Fuoco intensificheranno la loro protesta. Ai partiti che sostengono il Governo ricordiamo che il vergognoso regolamento di riforma del sistema pensionistico degli uomini e delle donne in divisa, predisposto dai due ministri entrerà in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, quindi se hanno intenzione di battere un colpo è bene che lo facciano adesso".

*Tutti insieme con il Sindacato dei Poliziotti  
nella dura battaglia per difendere  
i nostri diritti e il nostro futuro,  
con il S.I.A.P. Sei  
dalla Parte Giusta*